DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — MARTEDÌ 22 LUGLIO — NUM. 174

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordine della Corona d'Italia — *Nomine e promozioni.*

R. decreto *n. 2478 (Serie 3ª), col quale viene aumentato il numero dei medici capi di seconda classe nel Corpo sanitario militare marittimo.*

R. decreto *n. 2504 (Serie 3ª), col quale è dichiarata opera di pubblica utilità l'impianto di un tiro al bersaglio permanente per uso del presidio di Caltanissetta.*

R. decreto *n. 2505 (Serie 3ª), che modifica il ruolo normale del personale di 1ª categoria dell'Amministrazione delle Poste.*

R. decreto *n. 2496 (Serie 3ª), col quale sono aggiunte all'elenco delle strade provinciali di Torino le 14 strade comprese nell'elenco annessovi.*

R. decreto *n. 2401 (Serie 3ª), che concede facoltà di derivare acque e di occupare tratti di spiaggia lacuale.*

R. decreto *n. 2508 (Serie 3ª), che modifica il ruolo organico del personale del Ministero delle Finanze e del Tesoro.*

R. decreto *che nomina un membro nella Commissione incaricata di avvisare, nel corrente anno 1884, se i motivi della destituzione da un impiego civile siano tanto gravi da giustificare la perdita del diritto a pensione.*

Direzione Generale dei telegrafi. — *Avviso.*

Direzione Generale del Debito Pubblico. — *Smarrimento di ricevuta.*

Diario estero.

Telegrammi *Agenzia Stefani.*

Notizie varie.

Bollettini meteorici.

Listino ufficiale della Borsa di Roma.

Annunzi.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti delli 30 maggio 1884:

A grand'uffiziale:

Parodi comm. Adolfo, ispettore di prima classe nel Genio civile.

A commendatore:

Frigò cav. Calderico, capo della Divisione Tariffe, Trasporti e Litigi nell'Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia.

Ripa di Meana cav. Luigi, ingegnere capo di prima classe nel R. Corpo del Genio civile, direttore capo della Divisione tecnica al Ministero dei Lavori Pubblici.

Metalli cav. Alessandro, capodivisione nell'Amministrazione delle Poste.

Fonio cav. Alessandro, segretario generale della Società delle Strade Ferrate Meridionali.

Ad uffiziale:

Fontana nob. avv. cav. Corradino, consulente legale nella Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia.

Cornaglia cav. Paolo, ingegnere capo di prima classe nel R. Corpo del Genio civile.

Prato cav. Carlo. capo ufficio del controllo nell'Amministrazione delle Strade Ferrate Meridionali.

Bonacossa ing. cav. Ercole, capo del controllo lavori nelle Ferrovie dell'Alta Italia.

Sorba cav. Giovanni, regg. commissario tecnico amministrativo delle ferrovie.

Fochesato cav. Gio. Antonio, già capo del controllo nelle Ferrovie dell'Alta Italia.

Parvopassu cav. Celso, ingegnere capo dell'Officina tecnico centrale nell'Amministrazione delle Strade Ferrate Meridionali.

Brialdi cav. Achille. ing. ispettore caposezione nel servizio del mantenimento nelle Strade Ferrate Romane.

Rosso cav. Domenico, ispettore delle Ferrovie dell'Alta Italia.

Bonazzi cav. Luigi, ispettore principale dell'Agenzia del movimento delle Strade Ferrate dell'Alta Italia.

Rossi cav. ing. Paolo, capodivisione alla manutenzione e lavori nell'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia.

Valagussa cav. Vincenzo, ingegnere civile.

Oliva cav. Giuseppe, ingegnere civile.

Lombardi Francesco.

Benedetti cav. Francesco, caposervizio al movimento e traffico nell'Amministrazione delle Strade Ferrate Meridionali.

Fasella cav. Clemente, direttore nell'Amministrazione delle Poste.

Giaccone Pietro, ingegnere capo di prima classe del Genio civile.

Delfino cav. Giovanni, ingegnere capo di prima classe del Genio civile.

A cavaliere:

Dal Zio Ferramondo, ingegnere di prima classe nel R. Corpo del Genio civile.
Belpasso Lodovico, ingegnere di prima classe nel R. Corpo del Genio civile.
Codara Ambrogio, ingegnere di prima classe nel R. Corpo del Genio civile.
De Cornè Raffaele, ingegnere di seconda classe nel R. Corpo del Genio civile.
Marchiano Domenico, ingegnere di seconda classe nel Regio Corpo del Genio civile.
Ventimiglia Benedetto, ingegnere di seconda classe nel R. Corpo del Genio civile.
Pispico Tommaso, già ingegnere di seconda classe nel Regio Corpo del Genio civile.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2478** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti 31 dicembre 1876, n. 3613; 16 dicembre 1878, num. 4669, e 2 gennaio 1881, num. 18 (Serie 3ª);

Vista la legge 3 dicembre 1878, n. 4610;

Visto lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel Corpo sanitario militare marittimo il numero dei medici capi di seconda classe è portato da otto a dieci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1884.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

Il Numero **2504** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Vista la legge successiva 18 dicembre 1879, n. 5188;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata opera di pubblica utilità l'impianto di un Tiro al bersaglio permanente per uso del presidio di Caltanissetta.

Art. 2. Alla espropriazione dei beni immobili a tal uopo occorrenti, e che verranno designati dal predetto Nostro Ministro, sarà provveduto a senso delle cennate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1884.

UMBERTO.

Ferrero.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù

Il Numero **2505** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 27 giugno 1884, n. 2428 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ruolo normale del personale di 1ª categoria dell'Amministrazione delle Poste, stabilito dal R. decreto del 6 gennaio 1884, n. 1874 (Serie 3ª), è modificato, con effetto dal 1° luglio del corrente anno, come segue:

è accresciuto di due, portandolo da 3 a 5, il numero dei capi divisione collo stipendio di lire 6000;

è diminuito di due, riducendolo da 170 a 168, il numero dei capi d'ufizio collo stipendio di lire 3000;

è finalmente diminuito di tre, con riduzione da 400 a 397, il numero dei vicesegretari ed ufiziali collo stipendio di lire 2000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1884.

UMBERTO.

Genala.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

Il Numero **2496** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni prese dal Consiglio provinciale di Torino nelle adunanze 9, 10, 11 e 12 gennaio 1883, in ordine alla classificazione, costruzione e sistemazione di strade ed opere relative;

Visto l'elenco delle strade provinciali per la provincia di Torino attualmente in vigore, e quello che risulterebbe dietro le deliberazioni consigliari già mentovate, quali elenchi venivano redatti dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale in data 8 giugno 1883;

Visti i certificati di pubblicazione seguita in tutti i comuni della provincia di Torino delle ripetute deliberazioni e le varie opposizioni in seguito a quella raccolte;

Vista la deliberazione 5 luglio 1883 di quella Deputa-

zione provinciale, colla quale, ritenendosi infondate le prodotte opposizioni, se ne rassegna al Ministero dei Lavori Pubblici la decisione di merito;

Visto il parere 12 luglio 1883 dell'ufficio del Genio civile per la provincia di Torino;

Vista la deliberazione d'urgenza in data 8 novembre 1883 della Deputazione provinciale già ricordata;

Visti tutti i progetti tecnici già rassegnati all'approvazione del Ministero, ed i tracciamenti generali delle strade di cui veniva dichiarata la provincialità;

Visti i pareri 16 febbraio e 3 maggio 1884 del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Ritenuto:

Che il Consiglio provinciale di Torino in adunanze 9, 10, 11 e 12 gennaio 1883, deliberando in ordine alla classificazione, costruzione e sistemazione di strade ed opere relative, dichiarava, tra l'altro, la provincialità delle strade seguenti:

1. Strada Ivrea-Cigliano per Borgomasino.
2. Strada Chivasso-Ozegna.
3. Strada San Giorgio-Cigliano, con ponte sulla Dora Baltea fra Mazzè e Villareggia.
4. Strada Perosa-Perrero.
5. Strada da Torre Pellice a Bobbio Pellice.
6. Strada Carmagnola-Chieri-Gassino, e diramazione Villastellone-Carignano, con ponte sul Po.
7. Strada Oulx-Bardonnecchia.
8. Strada Leynì-Foglizzo, con ponte sull'Orco.
9. Strada Avigliana-Ciriè, con ponte sulla Dora Riparia e sulla Stura.
10. Strada Castellamonte-Strambino-Caravino-Piverone.
11. Strada Aosta-Valpelline-Ollomont.
12. Strada dalla provinciale Torino-Lanzo alla Venaria Reale.
13. Strada Torino-Orbassano-Piossasco e diramazioni Orbassano-Bruino ed Orbassano-Airasca.
14. Strada Carmagnola-Ceresole d'Alba.

Che insieme a dette deliberazioni venne negata la dichiarazione di provincialità a taluni altri tronchi stradali, in cui non vennero riconosciuti i caratteri voluti dalla legge;

Che, pubblicate le deliberazioni in parola nei comuni della provincia di Torino, vennero nei termini di legge presentate le opposizioni seguenti:

a) I comuni di Viù ed Usseglio si opposero in tutto e per tutto alla nuova classificazione proposta, ritenendola non rispondente alle condizioni volute dalla legge sulle opere pubbliche, e contestando di conseguenza il carattere di provinciali alle strade in parola;

b) Il comune di Ceres reclamò per non essersi iscritta nell'elenco la strada Germagnano-Ceres alla ferrovia Torino-Lanzo;

c) Il comune di Sciolze ed altri si opposero al proposto tracciamento della strada Carmagnola-Chieri-Gassino, presentando invece un controprogetto, il quale venne dall'Amministrazione provinciale di Torino rinviato al Ministero dei Lavori Pubblici per le ulteriori decisioni di merito;

Che, rettificato, mercè le attive pratiche del Ministero, il seguito procedimento, si è oggi provvisto a tutti gli incombenti prescritti dagli articoli 14 e 25 della legge sulle Opere pubbliche;

Considerando:

Che, come ebbero a riconoscere tanto l'onorevole Consiglio superiore dei lavori pubblici, che l'onorevole Consiglio di Stato, in tutte le strade su menzionate si riscontrano indubbiamente i caratteri voluti dall'art. 13 citata legge; e ciò stante, si ravvisano infondati i ricorsi dei comuni di Viù ed Usseglio diretti a contestare tale circostanza;

Che parimenti si ravvisa infondato il ricorso del comune di Ceres, poichè, per la logica interpretazione dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, non sono ricevibili i ricorsi dei comuni diretti contro deliberazioni dei Consigli provinciali che abbiano ricusato di dichiarare provinciali strade non comprese negli elenchi deliberati e pubblicati colle norme dalla legge medesima prescritte;

Che quanto al ricorso dei comuni di Sciolze ed altri contro il proposto tracciamento generale della strada Carmagnola-Chieri-Gassino, esso non può nemmeno meritare accoglimento, poichè dall'esame del progetto compilato dall'ufficio tecnico provinciale, non che dal controprogetto presentato dai detti comuni, è risultato preferibile il primo di essi;

Che anche per ciò che riguarda gli altri tracciamenti generali proposti dall'ufficio medesimo, non vi è eccezione alcuna a fare;

Visti gli articoli 14 e 25 della legge sulle Opere pubbliche;

Udito il Consiglio di Stato nei suoi pareri 21 e 28 maggio 1884;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono aggiunte all'elenco delle strade provinciali per la provincia di Torino le 14 strade comprese nell'elenco che, visto d'ordine Nostro dal Ministro dei Lavori Pubblici, sta annesso al presente decreto.

Art. 2. Sono approvati i tracciamenti generali delle strade medesime, in base ai tipi che, pure firmati dal predetto Ministro, sono uniti al presente decreto.

Art. 3. I ricorsi dei comuni di Viù, Usseglio e Ceres, contro le deliberazioni 9, 10, 11 e 12 gennaio 1883 del Consiglio provinciale di Torino, non che il ricorso dei comuni di Sciolze ed altri contro il tracciamento generale della strada Carmagnola-Chieri-Gassino, sono respinti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1884.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLA STRADA	LIMITE DELLA STRADA	CAPOLUOGHI e frazioni attraversate
1	Strada Ivrea-Cigliano per Borgomasino.	Staccasi dalla provinciale Ivrea-Santhià presso Ivrea e percorrendo i territori di Ivrea, Albiano, Tina, Vestignè, Caravino e Borgomasino, termina al confine interprovinciale con Novara fra Borgomasino e Moncrivello.	Torre Valfredo, Tina, Vestignè, Borgomasino.
2	Strada Chivasso-Ozegna . . .	Staccasi da Chivasso dalla provinciale Torino-Milano, e pei territori di Chivasso, Montanaro, Foglizzo, San Giusto, San Giorgio ed Ozegna fa capo presso quest'ultimo capoluogo alla provinciale Rivarolo-Ivrea.	Montanaro, Foglizzo, San Giusto, San Giorgio.
3	Strada San Giorgio-Cigliano con ponte sulla Dora fra Mazzè e Villareggia.	Staccasi fuori l'abitato di San Giorgio, dalla strada Chivasso-Ozegna, e pei territori di San Giorgio, Montalanghe, Orio, Barone, Caluso, Mazzè e Villareggia, termina al confine interprovinciale con Novara presso Cigliano.	Caluso, Mazzè, Villareggia.
4	Strada Perosa-Perrero	Staccasi a Perosa Argentina, dalla nazionale Pinerolo-Fenestrelle, e risalendo per la valle del Germognasco, per i territori di Perosa, Pomaretto, Riclaretto, Faetto, termina all'abitato di Perrero.	Perosa, Chiotti, Trossieri (frazioni di Faetto).
5	Strada da Torre Pellice a Bobbio Pellice.	Prolungamento alla provinciale Pinerolo-Torre Pellice, attraverso i territori di Torre Pellice, Villar Pellice e Bobbio Pellice.	Torre Pellice, Santa Margherita (frazione), Chiabriol (frazione), Villar Pellice, La Buata (frazione).
6	Strada Carmagnola-Chieri, Gassino e diramazione Villa Stellone-Carignano con ponte sul Po.	La strada Carmagnola-Chieri-Gassino si stacca presso il Borgo Salsasio (Carmagnola) dalla provinciale Torino-Cuneo, e percorrendo i territori di Carmagnola, Villastellone, Santena, Cambiano, Chieri, Andezeno, Peraroio, Bardassano e Castiglione immette nella nazionale Torino-Casale presso la borgata di Bessia (frazione Castiglione) presso Gassino. La diramazione Villastellone-Carignano percorre i territori di questi due comuni.	Villastellone, Santena, Cambiano, Chieri.
7	Strada Oulx-Bardonnecchia . .	Si stacca presso Oulx, dalla nazionale del Monginevra, e percorrendo i territori di Oulx, Savoulx, Baulard, Millaures e Bardonnecchia, termina all'abitato di quest'ultimo comune.	—
8	Strada Leynì-Foglizzo con ponte sull'Orco.	Si stacca da Leynì, dalla provinciale Torino-Cuorgnè per Rivarolo e pei territori di Leynì, Volpiano, San Benigno e Foglizzo, immette presso quest'ultimo capoluogo sulla strada Chivasso-Ozegna.	Leynì, Volpiano, San Benigno.
9	Strada Avigliana-Ciriè con ponti sulla Dora Riparia e sulla Stura.	Staccasi presso Avigliana, dalla provinciale Torino-Susa e, oltrepassata la Dora, ripiegasi verso levante per i territori di Avigliana, Almese, Caselletto, Apignano, e poi verso nord per San Gillio, la Cassa e poi nuovamente verso levante pei territori di Fiano, e Robassomero e varcata la Stura, pel territorio di Ciriè sbocca presso quest'ultimo abitato, sulla provinciale Torino-Lanzo.	San Gillio.
10	Strada Castellamonte-Strambino-Caravino-Piverone.	Staccasi sopra Castellamonte, dalla provinciale Rivarolo-Ivrea, e pei territori di Castellamonte, Torre Bajro, San Martino-Perosa, Scarmagno, Strambino, Vestignè, Caravino, Settimo Rottaro, Azeglio e Piverone, sbocca presso quest'ultimo abitato, sulla provinciale Ivrea-Santhià.	San Martino, Strambino, Realizio (frazione), Caravino.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLA STRADA	LIMITE DELLA STRADA	CAPOLUOGHI e frazioni attraversate
11	Strada Aosta-Valpelline-Ollomont.	Staccasi al disopra d'Aosta, dalla nazionale del Gran San Bernardo presso la borgata Veriney (frazione di Gignod) e percorrendo i territori di Gignod, Roysan e Valpelline, risale la valle del Buthier fino all'abitato di Valpelline, donde va ad Ollomont.	Valpelline, Frisogne Inf. e Frisogne Sup. (frazioni di Ollomont).
12	Strada dalla provinciale Torino-Lanzo alla Venaria Reale.	Staccasi poco sopra la Madonna di Campagna (frazione di Torino), dalla provinciale Torino-Lanzo e termina all'abitato di Venaria Reale.	Altessano (frazione di Venaria Reale).
13	Strada Torino-Orbassano-Piossasco e diramazione Orbassano-Bruino ed Orbassano-Airasca.	La strada Torino-Orbassano-Piossasco, attraversa i territori di Torino, Bejnasco, Orbassano e Piossasco e termina presso questo ultimo abitato alla provinciale Pinerolo-Susa.	Orbassano.
		La diramazione Orbassano-Bruino si stacca presso Orbassano dalla strada precedente, ed immette presso l'abitato di Bruino sulla medesima strada provinciale Pinerolo-Susa.	Bruino.
		La diramazione Orbassano-Airasca parte dall'abitato di Orbassano, percorre il territorio di detto comune, di Volvera e di Airasca, e termina alla stazione ferroviaria di quest'ultimo comune dove si congiunge alla strada Airasca-Villafranca.	Volvera.
14	Strada Carmagnola-Ceresole d'Alba.	Si stacca presso il confine interprovinciale con Cuneo dalla provinciale Torino-Savona per Mondovì, al sud di Carmagnola, e percorre sul territorio della provincia di Torino un breve tratto di circa metri 400.	

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
GENALA.

Il Numero **2401** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Tesoro,

Visto l'elenco in cui trovansi descritte n. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi e torrenti del Demanio dello Stato, e di occupare alcuni tratti di spiaggia lacuale;

Viste le inchieste amministrative compiute su ognuna di dette domande, dalle quali risulta che le chieste derivazioni ed occupazioni non recano alcun pregiudizio al buon governo della pubblica e della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui, alla Società ed al Comune indicati nello unito elenco, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro, di poter derivare le acque ed occupare le aree di spiaggia lacuale ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione notata nell'elenco stesso, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

ELENCO *annesso al R. decreto del 3 giugno 1884, di n. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni da fiumi e torrenti del Demanio dello Stato e di occupare alcuni tratti di spiaggia lacuale.*

Num. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA della CONCESSIONE	PRESTAZIONE ANNUA a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Buzzoni Nicola	Derivazione d'acqua dal torrente Acquaseria, in territorio del comune di Sant'Abbondio, provincia di Como, nella quantità di moduli 0 50, atta a produrre la forza di 40 cavalli dinamici, in aumento di quella che già deriva di diritto in servizio dello Stabilimento di tornitura e d'altri lavori metallici, che si propone di costruire nello stesso comune.	30 novembre 1883 avanti la Prefettura di Como	A perpetuità dal 1° gennaio 1884 trattandosi di appendice a concessione perpetua.	120 »
2	Mainardi Anna Maria, per sè e quale tutrice delle minori di lei figlie Maria Caterina, Santa ed Ottelia Saturnina del fu Bortolo Mainardi.	Derivazione d'acqua dal torrente Piova, in territorio del comune di Vigo, provincia di Belluno, nella quantità non eccedente moduli 1 14, atta a produrre la forza di 4 circa cavalli dinamici, in servizio del molino con pila da orzo, che possiedono nello stesso comune.	8 gennaio 1884 avanti la Prefettura di Belluno	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	16 »
3	Società anonima italiana di miniere di rame e di elettro-metallurgia, con sede in Genova, rappresentata dal cavaliere Zaverio Audisio.	Derivazione d'acqua dal Torrente Eylex e dallo scaricatore della Roggia Caserma, in territorio del comune di Pont Saint Martin, provincia di Torino, nella complessiva quantità di moduli 31, atta a produrre la forza di 434 cavalli dinamici, in servizio dello Stabilimento elettro-metallurgico, che possiede nello stesso comune.	28 gennaio 1884 avanti la Prefettura di Torino	Anni 22 dal 1° gennaio 1884	1,736 » (*a*)
4	Amej Don Guglielmo, Giovanni Battista, Paoletta e Fulgenzia, fratelli e sorelle, del fu Agostino.	Derivazione d'acqua dal torrente Impero, in territorio del comune di Borgomaro, provincia di Porto Maurizio, nella quantità non eccedente moduli 0 65, atta a produrre la forza di 4 50 cavalli dinamici, in servizio del frantoio da olive a due macine, che possiedono nello stesso comune.	13 febbraio 1884 avanti la Prefettura di Porto Maurizio	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	30 »
5	Rossi Ciampolini Ferruccio.	Derivazione d'acqua dal torrente Marmolaio, in territorio del comune di Santa Luce, provincia di Pisa, nella quantità non eccedente moduli 0 10, atta a produrre la forza di 2 24 cavalli dinamici, in servizio del progettato opificio per taglio ed arrotatura di diamanti, che si propone di costruire nello stesso comune.	22 febbraio 1884 avanti la Prefettura di Pisa	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	9 »
6	Carli conte cav. Luigi, Dini Emiliano e Pierotti Jacopo.	Derivazione d'acqua dal torrente Turrite, in territorio del comune di Castelnuovo di Garfagnana, provincia di Massa, nella quantità non eccedente moduli 3, atta a produrre la forza di 37 cavalli dinamici, in servizio del cotonificio che possiedono nello stesso comune, luogo detto La Barchetta.	25 febbraio 1884 avanti la Prefettura di Massa	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	148 »

(*a*) Dal qual giorno cesserà di corrispondere il canone portato dall'atto di obbligazione 3 aprile 1876 e Regio decreto di concessione 21 giugno successivo, che colla presente resta sostanzialmente modificata.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA della CONCESSIONE	PRESTAZIONE ANNUA a favore delle Finanze dello Stato
					Lire
7	Caputi Primo.	Erogazione delle acque dello scaricatore dell'opificio Cavo e Bonati, derivate dal torrente Carrione, in territorio del comune di Carrara, provincia di Massa, nella quantità non eccedente moduli 6, atta a produrre la forza di 22 32 cavalli dinamici, in servizio della segheria da marmi a sei telai e del frullone, che ha in esercizio nello stesso comune per la concessione fatta ai suoi autori dall'atto di obbligazione 9 febbraio 1880 e Reale decreto di concessione 10 giugno successivo.	4 marzo 1884 avanti la Prefettura di Massa	Anni 27 dal 1° gennaio 1884	22 » (*a*)
		Concessione d'acqua per irrigazione.			
8	Viero Bernardo. . . .	Derivazione d'acqua dal torrente Ghiara o Liverson in territorio del comune di San Vito di Leguzzano, provincia di Vicenza, nella quantità non eccedente moduli 0 05, per irrigare ettari 1,944 di terreno che possiede nello stesso comune, demarcati in mappa coi nn. 502 e 504.	17 marzo 1883 avanti la Prefettura di Vicenza a rogito del notaio Dott. Fasolo	Anni 30 dal 1° gennaio 1881	2 »
		Concessione d'acqua per uso industriale e potabile.			
9	Bruno ing. Salvatore e Mignacco ing. Luigi . .	Derivazione d'acqua dal torrente Savolano e di quelle pluviali dell'alto bacino del torrente Morra, in territorio del comune di Colle Salvetti, provincia di Pisa, nella quantità non eccedente in media modulo 1, per formare un gran serbatoio di acqua dispensatore di forza motrice per usi industriali e di acqua potabile per uso della città di Livorno.	23 febbraio 1884 avanti la Prefettura di Pisa	Anni 90 dal 1° gennaio 1884	500 » (*b*) 1000 » (*c*) 1500 » (*d*)
		Concessioni d'occupazioni di spiaggia lacuale.			
10	Comune di Campione, rappresentato dal suo sindaco, cav. Francesco Bezzola.	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Lugano, in territorio del comune di Campione, provincia di Como, della superficie di metri quadrati 30, per la costruzione di un pontile o scalo in servizio dei piroscafi natanti sul Ceresio.	13 febbraio 1884 avanti la Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1883	3 »
11	Bernacchi cav. professore Claudio.	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, in territorio del comune di Gravedona, provincia di Como, della superficie di metri quadrati 364, ad uso di una darsena pel ricovero delle piccole barche, che si propone di costruire nello stesso comune, località detta a Mojano.	5 marzo 1884 avanti la Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	36 »
12	Heathcote Lony. . . .	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, in territorio del comune di Griante, provincia di Como, della superficie di metri quadrati 220 ad uso della darsena pel ricovero delle piccole barche, che si propone di costruire nello stesso comune, fra Cadenabbia e Maiolica.	19 marzo 1884 avanti la Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	22 »

(*a*) In aumento del canone di lire 70, portato dai sopraccitati atto d'obbligazione e R. decreto di concessione di cui la presente forma appendice. — (*b*) Pel primo trentennio — (*c*) Pel secondo trentennio. — (*d*) Per gli ultimi trent'anni.

Visto d'ordine di Sua Maestà
*Il Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim *del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Il Numero **2508** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 22 maggio 1884, n. 2288, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Al ruolo organico del personale del Ministero delle Finanze e del Tesoro sono aggiunti i posti infraindicati:

GRADO	NUMERO dei posti per classe	NUMERO dei posti per grado	STIPENDIO individuale	STIPENDIO complessivo
Carriera amministrativa.				
Caposezione di 1ª classe	1	2	5000	5,000
Caposezione di 2ª classe	1		4500	4,500
Segretario di 2ª classe	1	3	3500	3,500
Segretari di 3ª classe	2		3000	6,000
Vicesegretario di 1ª classe	1	5	2500	2,500
Vicesegretari di 2ª classe	4		2000	8,000
Carriera di ragioneria.				
Caposezione di 1ª classe	1	1	5000	5,000
Segretario di 3ª classe	1	1	3000	3,000
Vicesegretari di 3ª classe	1	1	2000	2,000
Carriera d'ordine.				
Archivista di 2ª classe	1	1	3200	3,200
Ufficiali d'ordine di 1ª classe	11	29	2200	24,200
Ufficiali d'ordine di 2ª classe	18		1800	32,400
		43		L. 99,300

Art. 2. Il presente decreto avrà effetto dal 1° luglio 1884.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduto l'art. 32 della legge 14 aprile 1864, n. 1731;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico. In sostituzione del comm. Crescenzo Scaldaferri, testè chiamato ad altre funzioni, il consigliere nella Corte d'appello in Roma comm. Luigi Gaeta è nominato membro della Commissione che ha incarico di avvisare, nel corrente anno 1884, se i motivi della destituzione da un impiego civile siano tanto gravi da giustificare la perdita del diritto a pensione.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri curerà l'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 15 corrente nel lazzaretto di San Dalmazzo di Tenda, in provincia di Cuneo, ed il giorno 21 stesso nel lazzaretto di Bardonnecchia, in provincia di Torino, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo provvisorio al servizio del Governo e dei privati.

Il giorno 20 corrente, in Palaja, provincia di Pisa, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 21 luglio 1884.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 97, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Bologna in data 26 maggio 1884, n. 856 di prot., e n. 4860 di posiz., a favore di Natali sacerdote Vincenzo fu Matteo, parroco della chiesa di San Giovanni in Monte, di Bologna, pel deposito da esso fatto del certificato del cons. 5 0[0 n. 626532, di lire 70, per traslazione.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre

1870, num. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà per la consegna del nuovo certificato emesso in sostituzione di quello sovra citato senza richiedere la esibizione della suddetta ricevuta, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, li 7 luglio 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Londra al *Temps* potersi ritenere certo che la Commissione finanziaria si asterrà di formulare in un rapporto collettivo delle proposte in corrispondenza con quelle fatte dal governo inglese.

« Ciascun consigliere, dice il corrispondente del *Temps*, indirizzerà individualmente al suo governo una esposizione dei giudizi che hanno prodotto in lui l'esame del rapporto inglese e le discussioni che avvennero intorno al medesimo. Le conchiusioni di questa esposizione costituiranno poi una specie di programma a cui ciascun commissario si ispirerà nelle adunanze della Conferenza.

« Si considera anche come certo che il governo inglese se, come si prevede, finirà col cedere, non cederà però sulla riduzione dell'interesse del debito se non dopo di avere esaurite le discussioni e dopo di essersi convinto delle disposizioni formali e definitive delle potenze.

« Queste disposizioni del resto sono già troppo mature e troppo determinate perchè possa credersi che esse si modificheranno. Aggiungasi che, sebbene esse non siano ancora state definitivamente manifestate, queste disposizioni non sono affatto favorevoli alle proposte inglesi.

« La riserva di cui hanno dato prova finora i consiglieri di Germania, d'Austria-Ungheria, di Russia e d'Italia, lasciando ai loro colleghi, i consiglieri francesi, libertà di discutere soli coi consiglieri inglesi, non significa già che la loro opinione sia meno determinata. I consiglieri tecnici comprendono abbastanza la portata politica della questione che venne loro affidata per non uniformarsi a quella estrema circospezione che i loro capi alla Conferenza sembrano voler mantenere. E sebbene essi tengano un contegno alquanto diverso dai consiglieri francesi, ciò non significa che essi non sieno fin d'ora, sostanzialmente e d'accordo, contrari alle proposte inglesi.

« I membri della Commissione, tra i quali una comune residenza in Egitto ha create relazioni antiche, si discostano tuttavia da questa riserva ufficiale nei colloqui particolari, i quali, meglio dei processi verbali, lasciano apparire il vero grado di avanzamento dei lavori.

« L'idea generale che, secondo le mie informazioni, apparisce da questi colloquii, è che, nelle circostanze presenti, è impossibile di dare alla sistemazione delle finanze egiziane il carattere definitivo che le proposte inglesi vorrebbero attribuirvi.

« Gli elementi indispensabili per una siffatta conclusione assolutamente mancano. Ammettendo che per il momento fosse necessario di richiedere dei sagrifizi ai portatori del debito, sarebbe giusto di farli per compenso partecipare ai vantaggi che devono risultare da un futuro miglioramento delle entrate del paese. Ma questo miglioramento non può ragionevolmente sperarsi che a condizione che si ponga fine al disordine ed all'anarchia che dominano in Egitto.

« L'Egitto è un paese essenzialmente agricolo. L'imposta fondiaria costituisce la sua principale risorsa, e sarebbe contrario ai veri principii finanziari di impegnare l'avvenire per far fronte a difficoltà soltanto temporanee. Come anche sarebbe inconsulto il diminuire o l'aumentare l'imposta fondiaria senza basi certe di apprezzamento, del pari che l'impegnarsi indefinitamente a non aumentarla per l'avvenire.

« La Commissione è unanime nel dare all'Inghilterra il consiglio di rimandare a tempo migliore la questione di ridurre l'imposta fondiaria. Poichè si salva il principio, si crede che il governo inglese consentirà a questa specie di compromesso.

« Nella seduta del 17 corrente i consiglieri francesi hanno presentato alla Commissione un lavoro in cui, riferendosi ai dati del rapporto inglese, essi dimostrano la possibilità di equilibrare il bilancio egiziano sopra basi normali, e di far fronte alle passività immediate ed eccezionali del Tesoro mediante un prestito garantito con entrate speciali.

« Questo lavoro non ha un vero carattere di controprogetto, ma rappresenta soltanto le conclusioni alle quali sono venuti i commissari francesi dopo avere esaminato e discusso il rapporto inglese e non ha affatto la pretesa di rappresentare o di pregiudicare l'opinione degli altri commissari. Esso sarà tuttavia comunicato ai plenipotenziari.»

Nella seduta del 18 luglio della Camera dei comuni, lord Fitz-Maurice, in risposta ad una interrogazione del signor Dawney, ha detto che il re d'Abissinia ha fatto sapere all'ammiraglio Hewett che non permetterebbe che Kassala fosse occupata dagli arabi. Da questa dichiarazione del re Giovanni, proseguì l'oratore, è lecito argomentare che esso occuperà Kassala non appena ne sarà uscita la guarnigione egiziana; ma il governo inglese non ha nessuna notizia riguardo al numero ed alle disposizioni delle truppe abissine che saranno inviate a Kassala. Il governo inglese crede che il re Giovanni si proponga di occupare anche Amedib.

Rispondendo al signor Mac-Coon, lord Fitz-Maurice disse che Berbera non è stata annessa dalle autorità inglesi. Questa piazza è occupata da qualche tempo dall'Egitto, ma la sovranità del sultano su quella parte della costa non è stata mai riconosciuta dall'Inghilterra. I viveri per Aden venendo specialmente da Berbera, era necessario, nel momento in cui le truppe egiziane stanno per essere richiamate dalla provincia di Harrar, di prendere delle

misure per impedire che fosse interrotta la somministrazione dei viveri. Il residente inglese ad Aden ebbe in conseguenza l'ordine di intendersi coi capi locali allo scopo di assicurare le forniture, e di garantire la sicurezza di questi capi contro qualunque intervento estero.

Il *Daily Telegraph* ha da Alessandria che, secondo una clausola del trattato conchiuso tra l'ammiraglio Hewett ed il re Giovanni, tutte le armi, munizioni e provvigioni che si trovano attualmente a Kassala e nelle principali città del Sudan orientale, saranno cedute all'Abissinia. Il re è autorizzato inoltre ad importare munizioni da guerra per la via di Massua.

Dei pellegrini partiti da Berber il 1° luglio sono arrivati a Suakim. Secondo un dispaccio che il *Daily News* ha ricevuto dal Cairo, questi pellegrini raccontano che tutto è tranquillo a Berber, sebbene la città sia nelle mani degli insorti. I pellegrini hanno abbandonato Kartum verso il 20 giugno. Gordon faceva di quando in quando delle sortite contro i ribelli che non erano in numero troppo considerevole.

Il corrispondente del *Times* in Egitto, il quale ha accompagnato il signor Vincent che aveva l'incarico dal governo inglese di studiare le condizioni dell'agricoltura nell'alto Egitto, manda al suo giornale un lavoro notevole nel quale è formalmente provato che i *fellah* hanno bisogno, non di una riduzione di aggravi, ma di una tutela efficace contro le esazioni delle autorità locali.

Il corrispondente constata che dovunque, nell'alto Egitto, salvo un piccolo numero di località senza importanza, le terre, quando siano razionalmente coltivate, possono, nelle annate ordinarie, sopportare tutti i carichi e dare anche un piccolo sopravanzo.

Attualmente, i prezzi dei prodotti agricoli sono bassi, gli agricoltori dell'alto Egitto rifiutano di vendere i loro raccolti dell'anno presente e dell'anno passato, allo scopo di venderli meglio più tardi.

Il corrispondente del *Times* dichiara che il rimedio ai mali ed alle ingiustizie cui sono soggetti i piccoli agricoltori non ista in una riduzione dell'imposta fondiaria, perocchè questa riduzione non si applicherebbe a coloro che più ne abbisognano, sibbene nel conguaglio delle imposte che farebbe cessare ogni ingiustizia. Le migliori terre, i più ricchi proprietari non pagano le imposte in ragione delle loro entrate.

Il corrispondente nota, da ultimo, che la maggior parte dei *fellah* non possiedono terre; una riduzione dell'imposta fondiaria non recherebbe quindi vantaggio che ad una sola categoria di persone che non ne hanno bisogno, mentre la condizione dei poveri *fellah* resterebbe la stessa.

L'*Agenzia Havas* annunzia che il governo ha ricevuto una prima soddisfazione dal governo chinese.

Il Tsong-li-Yamen, o dipartimento degli affari esteri, ha comunicato, il 16 luglio, al signor Semalté, il seguente decreto imperiale, che fu pubblicato nella Gazzetta ufficiale di Pechino.

« Conforme alla convenzione dell'11 maggio, si deve, nel termine di tre mesi, discutere un trattato definitivo sulle basi contenute nei quattro primi articoli. Siccome questo termine sta per spirare, è necessario di eseguire subito l'art. 2.

« In conseguenza l'imperatore ordina al vicerè del Yunnan ed al governatore di Kung-Si di far ritirare tutte le truppe che occupano Sao-Kai, Lang-Son, Cao-Bang, e di accantonarle di qua degli stretti, sui territori del Yunnan, del Kuang-Kong e del Kuang-Si. Questo sgombro dovrà essere compiuto nel periodo di un mese.

« Rispettate questo ordine. »

L'*Havas* aggiunge che i negoziati relativi all'indennità di guerra reclamata dalla Francia continuano col governo chinese, e che la squadra resterà in osservazione dinanzi a Fou-Tcheu fino a che questa questione sarà appianata.

Secondo i giornali viennesi, nei primi giorni del prossimo mese d'agosto avrebbe luogo un abboccamento fra gli imperatori Guglielmo di Germania e Francesco Giuseppe d'Austria-Ungheria. Il sovrano tedesco abbandonerebbe Gastein il 6 agosto, pernotterebbe a Salisburgo, ed il 7 incontrerebbe l'imperatore d'Austria ad Ebensee, donde i due sovrani si recherebbero ad Ischl.

Annunziamo con dolore la morte, avvenuta in Firenze il 18 corrente, di quel valente giureconsulto che fu il commendatore Zanobi Pasqui, senatore del Regno e presidente onorario della Corte di cassazione.

Pure da Firenze ci giunge la triste notizia della morte di un altro senatore del Regno, il cav. Vito Beltrani, da Trapani, avvenuta in quella città nella notte del 20 al 21 corrente.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MARSIGLIA, 20 (ore 7 pomeridiane.) — Dalle 11 antimeridiane lo stato civile registrò 25 nuovi decessi di colera, ossia 57 dalle otto di iersera.

BUENOS-AYRES, 19. — Il postale *Orione*, della Società Raggio, è partito, diretto per Montevideo, Brasile e Mediterraneo.

BERNA, 20. — La voce corsa che il Consiglio federale abbia sporto reclamo al Governo italiano per violazione di confine da parte delle truppe formanti il cordone sanitario al confine svizzero e che nel Canton Ticino si consideri necessaria la presenza di truppe federali, non ha alcun fondamento.

LONDRA, 20. — La duchessa di Albany ha partorito un figlio. L' *Observer* crede che l'Inghilterra abbia spedito alle potenze rappresentate alla Conferenza una circolare che commenta l'attitudine del signor de Blignières, esprime malcontento per quella degli altri delegati i quali hanno appoggiato il signor de Blignières, e soggiunge che onde la Conferenza produca un risultato soddisfacente, i rappresentanti delle potenze dovrebbero adottare un'attitudine più conciliante.

ATENE, 20. — È morta la viaggiatrice Carla Serena.

TOLONE, 20 (ore 8 23 pom.). — Da stamane vi furono 15 decessi di cholera. L'abbassamento di temperatura fa sperare in un miglioramento.

PARIGI, 20. — Il *Soir* afferma che vi furono oggi a Parigi 2 nuovi casi di cholera sporadico.

MARSIGLIA, 20 (ore 8 30 pom.). — Il Bollettino ufficiale dello stato civile dal 19 al 20 luglio registra 101 decessi, di cui 57 di cholera.

MARSIGLIA, 21 (ore 9 35 ant.). — Nella scorsa notte lo stato civile registrò 26 decessi di cholera.

TOLONE, 21 (ore 10 ant.). — Da ieri sera vi furono 28 decessi di cholera.

MARSIGLIA, 21 (ore 11 35 ant.). — Dalle 9 di stamane lo stato civile registrò altri 9 decessi di cholera.

MARSIGLIA, 21 (ore 7 pom.). — Lo stato civile registrò dalle 11 di stamane 24 nuovi decessi di cholera, ossia cinquantanove dalle ore 8 di iersera.

CAIRO, 21. — Il governatore di Dongola ricevette una lettera da Gordon, in data 20 giugno, la quale annunzia che Kartum e Sennaar sono sicure. Gordon pascià ha 8000 uomini e domanda rinforzi.

FIRENZE, 21. — È morto l'on. senatore Vito Beltrani.

SCIO, 21. — La corazzata *Duilio* è qui ancorata. A bordo tutti bene.

PARIGI, 21. — Il *National* dice che la Francia, in conformità agli impegni presi, sospese completamente i negoziati col Marocco per la rettifica della frontiera algerina, ed attenderà, prima di riprenderli, di aver stabilito un accordo coi governi che sollevarono difficoltà.

PARIGI, 21. — Il nunzio pontificio, monsignor De Rende, parte per l'Italia.

Sono smentite le voci che sia stata scoperta una cospirazione legittimista in Parigi, e l'ammiraglio Courbet si sia impadronito della cittadella di Fu-Cheu.

Il console d'Italia a Tolone, accompagnando con una lettera diretta al *maire* i 5000 franchi offerti dai Sovrani d'Italia, rinnova i ringraziamenti per la generosa solidarietà nella distribuzione dei soccorsi.

I decessi a Marsiglia dal principio dell'epidemia ascendono a 853.

Da avantieri ad Arles vi furono dodici decessi; la popolazione emigra.

Vi furono pure tre decessi a Brignoles.

Un italiano proveniente da Marsiglia è morto a Draguignan.

LONDRA, 21. — Ore 2 pom. — Il corteggio per la grande dimostrazione in favore del *bill* di riforma elettorale a Hyde Park si metterà in marcia alle ore 3 pom. e passerà dinanzi ai principali *Clubs* conservatori. Furono prese misure militari per garantire l'ordine. Numerosi picchetti di *policemen* presero posizione nei diversi luoghi per cui deve passare il corteggio. Si crede che la folla ascenderà a 300,000 persone. Il *meeting* ha carattere favorevole al governo, che ne facilitò quanto potè la organizzazione.

Ore 4 pom. — Il tempo è piovoso. Molte deputazioni delle provincie con musiche e bandiere si recano ad Hyde Park, nelle cui vicinanze la folla è enorme. La circolazione è difficile.

LONDRA, 21. — La Conferenza si riunirà domani alle 3 pomeridiane, udirà il rapporto di Childers sui lavori della Commissione finanziaria e si aggiornerà quindi a giovedì.

Si assicura che la Germania, l'Austria-Ungheria, l'Italia e la Russia abbiano spedito ai loro rappresentanti istruzioni identiche, invitandoli ad esaminare se, in presenza delle divergenze fra i francesi e gli inglesi, non convenga di rinviare ad un'epoca più favorevole la decisione definitiva sull'organizzazione finanziaria dell'Egitto, limitandosi attualmente a modificare la legge di liquidazione, onde permettere l'emissione del prestito e stabilire il bilancio provvisorio di un anno.

PARIGI, 21. — *Senato.* — Dauphin legge la sua relazione in favore della revisione, senza toccare l'articolo 8. Spera in un accordo finale e domanda l'urgenza che è approvata.

La discussione avrà luogo giovedì.

Camera dei deputati. — Si discute il credito di cinque milioni di franchi per la spedizione al Madagascar.

Perin lo combatte.

Monsignor di Freppel e Lanesan lo sostengono.

Delafosse constata la condotta ostile dei metodisti inglesi.

Peyron dichiara che oltre Tamatava e Majunga, l'ammiraglio Miot occuperà i punti che crederà necessari.

Ferry ricorda il voto del 27 marzo. La Camera, soggiunge, non vorrà cambiare politica. Il governo concilierà una politica risoluta, colla prudenza imposta dalle circostanze attuali.

Il credito è approvato.

NOTIZIE VARIE

Roma. — Il gabinetto del sindaco ci comunica il telegramma seguente:

Torino-Roma.

Sua Maestà la Regina ha accolto con sommo compiacimento gli auguri e le felicitazioni della Signoria Vostra presentati in nome della città di Roma. La Maestà Sua desidera che Ella si renda interprete presso la cittadinanza tutta dei sentimenti di sua particolare simpatia e benevolenza.

D'Ordine — MARCHESE DI VILLAMARINA.

Diplomi commerciali — Nella Scuola speciale di commercio di Torino, diretta da 34 anni dal prof. Garnier, antico allievo della Scuola superiore di commercio di Parigi, venne testè assegnata la licenza d'onore ai signori Torretta Enrico, da Torino, Bass Gustavo, da Torino, Bottin Pietro, da Nizza Marittima, Chichizola Luigi, da Genova, Treves Tobia, da Torino, Testa Ernesto, da Bra, Caraccio Giovanni, da Bioglio (Biellese). Degli allievi ammessi agli esami, quindici ottennero la licenza, tredici furono promossi.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 luglio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	26,2	12,6
Domodossola	sereno	—	25,2	11,5
Milano	sereno	—	26,2	16,5
Verona	sereno	—	24,5	15,7
Venezia	sereno	calmo	21,5	18,0
Torino	sereno	—	28,0	17,7
Alessandria	sereno	—	26,8	14,5
Parma	sereno	—	24,6	14,9
Modena	sereno	—	28,4	16,3
Genova	sereno	calmo	27,8	20,0
Forlì	1/4 coperto	—	25,0	19,0
Pesaro	coperto	agitato	22,5	17,5
Porto Maurizio	sereno	calmo	28,9	21,2
Firenze	sereno	—	27,3	17,7
Urbino	1/4 coperto	—	20,5	14,1
Ancona	1/4 coperto	agitato	30,5	20,0
Livorno	sereno	legg. mosso	30,5	18,0
Perugia	sereno	—	28,2	14,8
Camerino	1/2 coperto	—	25,0	—
Portoferraio	sereno	mosso	30,9	19,0
Chieti	piovoso	—	34,3	11,8
Aquila	coperto	—	27,7	14,8
Roma	sereno	—	28,9	18,8
Agnone	piovoso	—	24,2	12,5
Foggia	3/4 coperto	—	36,8	18,5
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	33,2	21,0
Napoli	3/4 coperto	calmo	28,2	20,0
Portotorres	sereno	calmo	32,2	11,9
Potenza	coperto	—	28,1	14,5
Lecce	1/4 coperto	—	37,0?	20,7
Cosenza	1/2 coperto	—	35,6	22,8
Cagliari	sereno	q. calmo	29,0	19,0
Tiriolo	3/4 coperto	—	21,7	16,3
Reggio Calabria	1/2 coperto	mosso	32,5	21,0
Palermo	1/2 coperto	agitato	34,1	22,0
Catania	sereno	—	32,6	22,0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	33,0	16,7
Porto Empedocle	sereno	calmo	27,0	20,0
Siracusa	1/4 coperto	q. calmo	29,7	22,7

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 21 luglio 1884.

In Europa pressione alquanto bassa 752 sulla Finlandia, diminuita al nord delle isole Britanniche, tuttora elevata sulla Francia meridionale. Golfo di Guascogna 769.

In Italia nelle 24 ore pioggia anche copiosa nelle Marche e negli Abruzzi; temporali sul versante adriatico; venti freschi a forti del 4° quadrante; temperatura notabilmente diminuita dovunque; barometro salito al nord, disceso leggermente al sud.

Stamani cielo sereno sull'Italia superiore, vario altrove; venti freschi da maestro a tramontana in molte stazioni; barometro variabile da 761 a 754 mm. dal nord al basso Adriatico.

Mare agitato in molti punti della costa adriatica, jonica e sicula.

Probabilità: venti settentrionali freschi al sud; qualche temporale al sud del continente; ancora temperatura moderata.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

21 luglio 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,5	758,3	758,4	760,0
Termometro	21,2	26.0	27,1	22,1
Umidità relativa	47	30	25	30
Umidità assoluta	8,78	7,44	6,77	6,04
Vento	N	N	NNW	N
Velocità in Km.	15,5	17,5	24,0	17.0
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 27°,1 - R. = 21,68 | Min. C. = 18,8 - R. = 15,04.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 21 luglio 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	93 45	—	—	93 37 ½	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 25	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 25	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	461 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	553 50	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	497 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	576 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	—	—	469 50	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1052 »	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	521 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1455 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	569 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	400 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 17 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 04
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 ½ 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Per il Sindaco: A. Teisseire.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 93 50, 93 40, 93 37 ½, 93 35 fine corr.
Banca Generale 553, 554, 553 50 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1060, 1050, 1052, 1053 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 19 luglio 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 93 636.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 91 466.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 61 537.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 60 245.

V. Trocchi, *presidente*.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del IX Corpo d'Armata (ROMA)

Avviso d'Asta per primo incanto

per la provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Perugia.

Si notifica che nel giorno 28 luglio corrente, alle ore 3 pomeridiane, si procederà presso questa Direzione, piazza San Carlo a' Catinari, n. 117, piano secondo, avanti il signor direttore, ad un pubblico incanto a partiti segreti, per la seguente provvista:

Località nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto	Rate di consegna	Ammontare della cauzione per ogni lotto
	Qualità	Quantità in quintali		*Quintali*		
Panificio militare di Perugia	Nostrale	1500	15	100	3	L. 200

Modo d'introduzione. — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei locali dell'Amministrazione militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Termine utile per la consegna. — Le consegne dovranno farsi in tre rate eguali, ed alle epoche seguenti: La prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del *tempo utile* tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a compimento della provvista.

Il grano dovrà essere nostrale e del raccolto del 1884, del peso non minore di chil. 78 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli speciali e generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e in tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 4 pom. del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 200 in valuta legale, o in rendita dello Stato al portatore, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi, per il deliberatario, convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, e non già in carta comune con marca da bollo, ed inoltre in pieghi suggellati con bollo a ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico dei deliberatari, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, 17 luglio 1884.

Per detta Direzione
356 *Il Tenente Commissario:* MERANGHINI.

PROVINCIA DI SIENA

Avviso d'Asta.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio provinciale di Siena del dì 7 settembre 1883 e di quella della Deputazione provinciale del 14 luglio corsente, nonchè a forma di quanto dispone l'art. 13 del regolamento approvato con R. decreto 20 marzo 1884 per l'attuazione della legge 23 luglio 1881, numero 333 (Serie 3ª),

Si rende noto

Che nel giorno cinque agosto p. v., a ore 10 antimeridiane precise, in una sala del palazzo provinciale di Siena, innanzi al R. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o suo delegato, coll'assistenza di un ingegnere dell'ufficio tecnico e di un segretario di questa Amministrazione, sarà tenuto il pubblico incanto per l'appalto del lavoro di costruzione del ponte sul fiume Orcia, sulla strada provinciale tra Pienza e la via Siena-Roma, quale opera è contemplata al numero 231, elenco III, tab. *B*, della legge 23 luglio 1881 sopra rammentata.

Il lavoro da eseguirsi è quale viene descritto nella perizia compilata e presentata dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale cav. Ficalbi, in data 27 agosto 1883, sanzionata dal Consiglio provinciale li 7 settembre successivo, ed approvata pure definitivamente dal R. Ministero dei Lavori Pubblici in data 16 giugno 1884.

L'incanto sarà tenuto ad estinzione di candela nei modi voluti dal vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato, e sarà aperto sulla somma di lire 80,525 (ottantamila cinquecentoventicinque), quale resulta dalla indicata perizia.

I concorrenti all'incanto dovranno esibire a questa segreteria provinciale nel giorno precedente a quello fissato per l'incanto i seguenti documenti:

1. Un certificato d'idoneità, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ispettore del Genio civile o da un ingegnere capo del Genio civile governativo o di un ufficio tecnico provinciale in attività di servizio, dal quale resulti che i concorrenti hanno eseguito opere della natura ed importanza di quella che forma soggetto del presente appalto o che vi hanno preso parte principale.

2. La fede di buona morale rilasciata dal sindaco del rispettivo comune in data non anteriore a 6 mesi.

3. Un certificato di avere depositato nella cassa di una Tesoreria provinciale governativa la somma di lire quattromila a garanzia dell'offerta, qual deposito non verrà prosciolto, per quanto riguarda l'aggiudicatario, che dopo stipulato il contratto di accollo, il che dovrà farsi entro cinque giorni dall'aggiudicazione definitiva, sotto pena di perdere il fatto deposito.

Le offerte di ribasso sulla somma per la quale si aprirà l'incanto non saranno minori di centesimi cinquanta per ogni cento lire, e non si procederà alla aggiudicazione se non si avranno almeno due offerte.

Sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, che potrà pronunziarsi nel primo incanto, e che sarà reso noto al pubblico, saranno ammesse nuove offerte di ribasso, purchè non minori di un ventesimo di detto prezzo, ed a condizione che coteste siano presentate alla segreteria provinciale dentro quindici giorni (fatali), decorrenti dal momento dell'avvenuta aggiudicazione provvisoria.

L'aggiudicatario definitivo, nell'atto della stipulazione dell'atto di accollo, dovrà dare una garanzia mediante deposito in numerario od in titoli del Debito Pubblico valutati al corso di Borsa, di una somma non minore di lire ottomila, qual garanzia non sarà prosciolta che dopo avvenuto il collaudo finale del lavoro.

Il contratto d'accollo non diventerà valido se non dopo che sia approvato dal R. Ministero dei Lavori Pubblici.

L'importo del lavoro verrà dalla cassa provinciale pagato all'accollatario in cinque rate uguali, delle quali la prima quando saranno completamente ultimate le fondazioni del ponte; la seconda quando tutta l'opera avrà raggiunta l'altezza del piano d'imposta delle vôlte; la terza quando il lavoro sarà ultimato e consegnato provvisoriamente; la quarta un anno dopo il pagamento della terza, purchè sia avvenuto il collaudo definitivo dell'opera; la quinta di saldo dopo un anno dal pagamento della penultima.

Tutti gli obblighi inerenti all'accollo di cui si tratta, oltre quelli qui espressamente rammentati, sono poi specificati e dettagliati nel capitolato d'appalto unito alla detta perizia, e che è fino da oggi ostensibile nella segreteria provinciale.

Le spese tutte d'incanto, scritta, bolli, registro, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Siena, dall'ufficio provinciale, li 15 luglio 1884.

336 *Il Segretario capo:* M. NARDI-DEI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO DI SECONDO INCANTO per l'acquisto di chilogrammi ottantamila di tabacco in foglia Olanda *per fascie sigari occorrenti alle Manifatture dello Stato.*

Essendo riuscito deserto l'incanto tenuto nel 19 corrente, si fa noto che nel giorno 8 del mese di agosto 1884, alle ore 2 pom. precise, avrà luogo presso la Direzione generale delle Gabelle un secondo pubblico incanto mediante offerte segrete per l'appalto della fornitura di

Chilogrammi 80,000 tabacco in foglia Olanda per fascie sigari,

da consegnarsi franchi di spese nei magazzini di Livorno per

Chilogrammi 20,000 nel mese di novembre 1884,
Id. 60,000 nel mese di aprile 1885,

avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche si presenti un solo offerente.

Il tabacco dovrà essere del raccolto 1883, conforme ai campioni stabiliti dall'Amministrazione, quali campioni, che dovranno poi servire di tipo nelle consegne, sono visibili presso la Manifattura dei tabacchi in Roma e presso il Consolato d'Italia in Amsterdam.

Detti campioni sono depositati in questa ultima località a titolo d'informazione, non riconoscendo l'Amministrazione altri tipi per base dell'appalto all'infuori di quelli depositati presso la predetta Manifattura dei tabacchi.

Tutte le altre condizioni dell'appalto sono indicate nel capitolato d'oneri per l'esecuzione delle forniture di tabacchi in foglia in data 30 aprile 1884, ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle, non che presso la Manifattura dei tabacchi in Roma, le Intendenze di finanza di Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Venezia e presso i Consolati d'Italia in Amburgo e Amsterdam.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

I concorrenti all'asta dovranno presentare nell'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, al funzionario incaricato di presiedere l'incanto presso la Direzione generale delle gabelle, le loro offerte in iscritto, le quali per essere valide devono:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Essere conformi al modello riportato in calce al presente avviso;
3. Essere garantite mediante il deposito in una delle Tesorerie del Regno della somma non inferiore al dieci per cento del valore della fornitura, in numerario, in vaglia o in Buoni del Tesoro, oppure in rendita pubblica italiana al portatore che sarà calcolata al corso medio dei listini della Borsa di Roma della settimana anteriore a quella in cui avrà luogo l'incanto.

Le offerte mancanti di tali requisiti o comunque condizionate e riferentesi ad offerte di altri aspiranti, oppure fatte per persona da dichiararsi, si considereranno come non presentate.

L'appalto sarà provvisoriamente aggiudicato, seduta stante, a favore di quell'offerente che avrà richiesto un prezzo minore, semprechè questo prezzo sia inferiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda segreta Ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli offerenti, eccettuato quello del deliberatario, che sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti dallo stesso verso l'Amministrazione.

Con successivo avviso sarà indicato il perentorio termine (fatali) entro il quale saranno ammesse offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria.

Tutte indistintamente le spese di asta e di contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Roma, addì 19 luglio 1884.

Dalla Direzione generale delle gabelle
Il Direttore capo della Divisione VIII: A. FRANCIOSINI.

Offerta.

« Io sottoscritto avendo piena cognizione di tutto quanto trovasi espresso nell'avviso d'asta in data 19 luglio 1884, pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle, nonchè nel capitolato d'oneri in data 30 aprile 1884, mi obbligo di somministrare all'Amministrazione predetta chilogrammi di tabacco in foglia conforme al tipo formato dall'Amministrazione, da me esaminato ed accettato al prezzo di lire (*tanto in lettere, quanto in cifre*) per quintale metrico netto posto franco di spese nel magazzino di indicato dall'Amministrazione, assoggettandomi a tutte le condizioni fissate dall'avviso e capitolato suddetti.

« Unisco i documenti richiesti dall'avviso d'asta.

« Il sottoscritto N. N. » (Nome, cognome e domicilio dell'offerente.)

« Al di fuori dell'offerta; « Offerta per fornitura di tabacco... » 392

Direzione del Genio Militare in Messina

Avviso d'Asta (N. 15).

Si notifica al pubblico che nel giorno 5 agosto 1884, alle ore 12 merid., si procederà in Messina, avanti il signor direttore della suindicata Direzione, e nel locale del proprio ufficio, sito al secondo piano del fabbricato San Girolamo, in via Primo Settembre, n. 152, all'appalto dei lavori per la

Costruzione di opere varie sull'altura Polveriera, presso Messina, per l'ammontare di lire 1,800,000 (un milione ottocentomila) da eseguirsi nel termine di giorni novecento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta dalle ore 10 ant. alle 3 pom. di ogni giorno.

I fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento, sono fissati in giorni cinque.

Il deliberamento seguirà a partiti segreti firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e l'appalto verrà deliberato a colui che risulterà aver maggiormente migliorato ed almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso, nonchè le successive offerte di ribasso, dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a concorrere alle aggiudicazioni dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di due mesi, e da presentarsi alla Direzione del Genio, non meno di quattro giorni prima dell'incanto, il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, di analoga entità, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Quando il concorrente all'asta non possa provare la propria abilità nel modo ora detto, l'Amministrazione militare potrà tuttavia ammetterlo all'incanto sempre quando egli presenti una persona che riunisca le suespresse condizioni, ed alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione dei lavori, mercè apposito atto in carta bollata, con cui questa persona dichiara di assumersi tale compito.

L'attestato di moralità è però sempre indispensabile, sia per l'aspirante all'appalto, sia per la persona dell'arte, cui esso intende affidare l'eseguimento dei lavori.

L'Amministrazione si riserva però, secondo l'articolo 85 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità.

c) Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 200,000, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti non più tardi delle ore 11 antimeridiane del giorno 5 agosto 1884.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esso dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle stesse convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Sono a carico dell'appaltatore le spese tutte del contratto, quelle di stampa, bollo e registro, relativi all'asta.

Messina, 17 luglio 1884.

335 Per la Direzione — *Il Segretario*: E. TUSA.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Saluzzo.

È aperto il concorso ai posti di notaro, vacanti uno nel comune di Pagno ed uno nel comune di Lagnasco.

Gli aspiranti dovranno presentare le domande, coi necessari documenti, alla segreteria del Consiglio notarile entro il termine di giorni 40.

Saluzzo, 18 luglio 1884.

377 Il presidente G. B. CAPELLO.

AVVISO.

I signori Granet, Brown e Comp., hanno dichiarato di voler abbandonare la miniera di rame, detta Reppia, situata nel comune di Nè, circondario di Chiavari, provincia di Genova, perchè infruttifera.

Ciò a termini degli articoli 96 e 101 della legge 20 novembre 1859, numero 3755. 346

Intendenza di Finanza della Provincia di Milano

Avviso d'Asta *in seguito ad offerta di ribasso.*

In seguito all'asta tenutasi il giorno 14 corrente mese, nell'ufficio di questa Intendenza provinciale di finanza, essendo stato deliberato l'appalto della somministrazione di chilog. 15,000 filo di rame all'officina dei contrassegni metallici doganali in Milano, per il triennio finanziario 1884-1885, 1885-1886, 1886-1887, mediante l'offerto ribasso di lire 180 ogni quintale metrico, e sul prezzo di aggiudicazione provvisoria essendosi ottenuto in tempo utile una nuova offerta di ribasso in ragione del 5,01 per cento, si fa noto che nel giorno 28 corrente mese, alle ore 10 ant., si terranno nell'ufficio predetto nuovi incanti pubblici pel deliberamento definitivo dell'appalto in base all'offerto ribasso e sotto le condizioni tutte stabilite nell'avviso del primo incanto in data 3 andante mese, n. 22191.

Milano, li 19 luglio 1884.

L'Intendente: BANCHETTI.

379 *Il Segretario*: A. TIBALDI.

(3ª *pubblicazione*)

BANCO DI NAPOLI — Sede di Bari

AVVISO.

Il signor Ferdinando Gravina ha asserito la dispersione di una cartella di anticipazione sopra titoli di rendita al latore consolidato 5 per cento, consentita dal Banco di Napoli, sede di Bari, in data 15 gennaio 1884 col n. 20, dell'annua rendita di lire mille, rappresentata da una cartella segnata col num. 13871.

Avendo ora il signor Ferdinando Gravina, per effetto della dispersione della cartella, domandato al Banco il duplicato, lo si rende a pubblica conoscenza perchè chi potesse vantare diritti sul titolo precennato, venisse esperimentandoli. Nella intelligenza che, scorsi due mesi dalla terza ed ultima pubblicazione, il Banco rilascierà ai richiedenti il duplicato della cartella, senza che niun altro vi potesse vantare diritti e senza che vi fosse responsabilità da parte del Banco stesso.

Bari, 2 luglio 1884.

221 *Il Segretario capo della sede di Bari:* CIRO CUCINIELLO.

Prefettura della Provincia di Piacenza

AVVISO D'ASTA *per l'appalto dei lavori di sistemazione dell'arginatura destra del Po in comune di Monticelli d'Ongina, nel tratto compreso la campagna d'Olza e la casa Bottazzara (VI comprensorio).*

Nel giorno 2 agosto p. v., alle ore 11 antimeridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che sarà da lui delegato, e coll'assistenza dell'infrascritto segretario, si procederà ad asta pubblica, col sistema della candela vergine, per l'appalto dei lavori suddetti, che sono da eseguirsi giusta il progetto 10 dicembre 1883 dell'ufficio del Genio civile governativo, e sotto le condizioni del capitolato speciale e generale, facenti parte del progetto stesso.

L'asta seguirà a norma del regolamento di Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo di lire 49,390.

Le offerte in ribasso dovranno farsi in ragione decimale, ed esse non saranno minori dell'uno per cento.

I concorrenti dovranno depositare, in una delle Tesorerie provinciali, la somma di lire 2000, come cauzione provvisoria, e comprovare d'aver ciò eseguito mediante produzione della relativa quietanza del tesoriere; avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

All'atto della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà prestare una cauzione definitiva, in denaro, in biglietti di Banca, od in titoli del Debito Pubblico al portatore, pari al decimo del prezzo di delibera.

Le opere tutte comprese nell'appalto saranno ultimate entro il termine di giorni novanta naturali e consecutivi, a datare dal giorno della consegna.

In corso d'opera, ed a misura del suo avanzamento, saranno fatti pagamenti in acconto per rate di lire 10,000 cadauna, sotto deduzione del ribasso d'asta e della ritenuta del decimo a senso dell'art. 33 del capitolato generale. Le somme ritenute e l'ultima rata saranno pagate dopo l'approvazione del collaudo.

Il collaudo finale dei lavori seguirà dopo nove mesi, e dentro un anno dalla data del verbale di ultimazione dei lavori stessi.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà col giorno 12 agosto 1884 alle ore 11 antimeridiane.

Sono a carico dell'impresa tutte le spese d'asta e di contratto.

I capitolati speciale e generale sono ostensibili nella segreteria della Prefettura nei giorni e nelle ore d'ufficio.

Piacenza, 16 luglio 1884.

334 *Il Segretario incaricato*: G. D. FERRARI.

(1ª *pubblicazione*)

Provincia di Mantova — Comune di Casalromano

Il sottoscritto rende noto che proibisce l'esercizio della caccia sopra fondi di sua proprietà posti per la maggior parte in Casalromano, e per poca parte in Fiesse, ed i contravventori saranno denunciati alla competente autorità per il regolare procedimento come di legge.

Perchè ognuno conosca il presente divieto, in ogni punto più frequentato alla circonferenza dei fondi stessi, sopra pali o piante sarà collocata una tabella, con lettere visibilissime e colla leggenda « Caccia proibita. »

Casalromano, 13 luglio 1884.

355 *Il Proprietario*: PASQUALI GIACOMO.

(2ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

In seguito al prescritto dall'articolo 2 del Regio decreto 4 giugno 1882, ed alla deliberazione presa dal Consiglio superiore nella sua tornata del 9 corrente, il giorno 23 del prossimo venturo agosto, avrà luogo in Torino la solita annuale assemblea generale degli azionisti, la di cui riunione fu stabilita per il mezzogiorno, nel palazzo della Banca, sito in via dell'Arsenale, numero 8.

La convocazione di tale assemblea ha per iscopo, giusta l'articolo 51 degli statuti di questa Banca, la rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede di Torino.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 12 luglio 1884. 242

Sacro Monte di Pietà di Novara

Avviso di secondo incanto *per affittamento di stabili.*

L'Amministrazione del Sacro Monte di Pietà di Novara, intende di affittare per anni nove, a cominciare col giorno 11 novembre 1884, la

Possessione di Moncucco.

cogli uniti beni e caseggiati nel territorio di Garbagna e di Olengo, di ettari 201 61 10, pari a pertiche 5080 9 3, o come in fatto, con ampi caseggiati civili e rustici, con stalle della capacità di oltre 100 capi di bestiame, con pista da riso e trebbiatoio.

I beni vengono irrigati colle acque del diramatore Quintino Sella, mediante cavo proprio del Luogo pio, compreso nell'affitto.

L'incanto avrà luogo nell'ufficio dell'Amministrazione del pio Luogo in questa città (via Mossotti, 18) avanti il signor presidente, alle ore 12 meridiane, del giorno 4 agosto prossimo.

L'asta si farà ad offerte segrete, secondo le norme sancite dal regolamento approvato per R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e la locazione verrà aggiudicata a quello dei concorrenti il quale sull'annuo prezzo di affitto di lire 30,000 avrà offerto il maggior aumento, semprechè esso sia superiore o per lo meno eguale al prezzo minimo stabilito dalla scheda dell'Amministrazione.

Le offerte dovranno essere sopra carta da bollo da lira 1 e debitamente sottoscritte e suggellate.

I concorrenti all'atto della consegna della scheda di offerta, debbono depositare lire 3000 in numerario, oppure cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, consolidato 5 per cento, della rendita di lire 200.

Il termine per fare l'offerta di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scade ad un'ora pomeridiana, suonata e ribattuta del giorno 19 agosto.

Il fitto annuo dovrà pagarsi in tre eguali rate; al 1° ottobre, al 1° dicembre, 1° febbraio di ciascun anno; salvo l'ultimo anno in cui si pagherà in due sole rate eguali, la prima al 15 agosto, la seconda al 15 ottobre.

L'aggiudicazione non sarà obbligatoria pel pio Luogo, se non allora quando il relativo atto abbia riportata l'approvazione dell'Amministrazione a cui deve essere sottoposto, e il visto del signor prefetto della provincia, giusta la circolare del Ministero dell'Interno in data 22 agosto 1874, n. 25290.

Nel giorno che verrà determinato dall'Amministrazione, il deliberatario dovrà presentarsi per stipulare il contratto definitivo e prestare la cauzione prescritta dal capitolato, sotto pena di perdere il suo deposito, il quale cederà di pien diritto al Sacro Monte, senza necessità di alcun atto giudiziale e stragiudiziale, oltre al soggiacere ai danni ed alle spese cui l'Opera pia fosse per incontrare.

I capitoli d'affitto sono visibili in ogni giorno nella segreteria del Luogo pio.

Novara, 15 luglio 1884.

Per l'Amministrazione
Rag. L. ZANETTI, *Segretario.*

329

AVVISO.

Ad istanza di Assunta Landozzi (Filomena Silvestri), ammessa al gratuito patrocinio con decreto 18 gennaio 1884, od assistita dal proprio marito Niziero Nouvel, procedesi all'inserzione del seguente atto di seconda citazione agli effetti degli articoli 56 e 382 del Codice di procedura civile, ed in esecuzione del decreto del Tribunale civile e correzionale di Firenze del dì 23 giugno 1884, che sussegue l'atto di citazione medesimo.

(Segue l'atto di citazione).

L'anno 1884, e questo dì 7 del mese di luglio, in Firenze,

Ad istanza di Assunta Landozzi (Filomena Silvestri), attuale consorte di Niziero Nouvel, dal medesimo assistita, ambidue braccianti, domiciliati ad Artimino, ammessi per la causa di che infrà al benèficio del gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso questo Tribunale del di 17 gennaio 1884, e con tale benefizio rappresentata dall'avv. Ernesto Papasogli, come da mandato del 27 febbraio 1884, rogato Panzacchi, e presso il medesimo e nel di lui studio elettivamente domiciliata,

Io sottoscritto usciere, addetto al Tribunale civile di Firenze ho contestato e contesto quanto appresso ai signori dottor Luigi Luti e Sabatino e Michele fratelli fra loro e figli del fu Pietro Martini e Silvestri Michele, Paolo, Leopoldo, Settimio e Adolfo, fra loro fratelli e figli del fu Gaetano Silvestri, coloni, domiciliati a Colognola, comune dei Bagni di S. Giuliano - Silvestri Martino, Francesco Carlo e Ranieri fratelli fra loro e figli di Clemente Silvestri, coloni, domiciliati a Gello nel detto comune - Silvestri Pellegrino e Giovanni del fu Luigi, domestici, domiciliati a Livorno - Silvestri Pietro del fu Paolo, colono, domiciliato a Colognola suddetto - Silvestri Angiolo, Oliviero e Ferdinando, coloni, domiciliati nel popolo di Gello, comune suddetto - Lippi Antonio, domiciliato a Colognola, non in proprio, ma come tutore dei figli minori di Giuseppe fu Andrea Silvestri, domiciliati nel popolo di Pisa, Pamio detto La Casa, strada dei Bagni - Annunziata Silvestri, moglie di Ranieri Giuntini, assistita da detto suo marito, contadina, domiciliata in San Piero in Grado - Ersilia Silvestri moglie di Gaetano Madrigali, assistita da detto suo consorte, contadina, domiciliata a Porta a Lucca (Pisa) - Clementina Silvestri, moglie del già rammentato Leopoldo Silvestri - Filomena Silvestri, moglie di Antonio Lupezzinghi, assistita da detto suo consorte, contadina, domiciliata a Colognola - Artemisia Silvestri, moglie di Carlo Paolicchi, assistita da detto suo consorte contadina, domiciliata a Gello - Rosa Silvestri, moglie di Paolo Luperini, assistita da detto suo consorte, contadina, domiciliata in San Piero in Grado - Zaira Silvestri moglie di Natale Pucci, assistita da detto suo consorte, contadina, domiciliata a Gello - Maria Silvestri, moglie di Giovacchino Del Pecchia, assistita da detto suo consorte, contadina, domiciliata come sopra - Settilia Silvestri, moglie di Giuseppe Tognetti, assistita da detto suo consorte, contadina, domiciliata a Porta a Lucca - Irene Silvestri, moglie di Giovanni Madrigali, assistita da detto consorte, contadina, domiciliata come sopra - Pasquina Silvestri, moglie di Angiolo Artimini, assistita da detto suo consorte, contadina, domiciliata come sopra - Pasquina Silvestri, moglie di Angiolo Artimini, assistita da detto suo consorte, contadina, domiciliata come sopra;

Che i contestati non hanno ottemperato alla citazione del dieci maggio anno corrente e non sono comparsi all'udienza di questo Tribunale nel 15 giugno corrente;

Che dandosi luogo ad una seconda citazione, e questa essendo stata autorizzata per pubblici proclami con decreto di questo Tribunale del dì 23 giugno corrente. Ritenuti i fatti e ragioni già esposte nella precedente citazione dei 10 maggio p. p.,

Torno a citare tutti i sopra qualificati individui a comparire davanti a questo Tribunale civile e correzionale all'udienza del 15 luglio corrente, a ore 10 ant. precise, per ivi sentir accogliere le istanze tutte dalla Landozzi formulate nel primo atto di citazione, con comminazione che non comparendo essi sarà proseguito oltre, e sarà trattata la causa nonostante la loro contumacia. E la citazione medesima ho eseguita di parte a tutti i citati e contestati, quanto ai signori Sabatino e Michele Martini, a Michele Martini, a mani di Rosa sua moglie, che in di lui precaria assenza s'incaricò della consegna, e quanto a Sabatino, a lui medesimo li 7 detto, nel loro domicilio a Santa Cristina in Pilli.

Quanto al D. Luigi Luti, a mani di lui medesimo li 5 detto.

E quanto agli altri contestati, per mezzo di pubblici proclami, perchè così prescritto dal decreto di questo Tribunale del dì 23 giugno corr.

E quanto all'intendente di finanza signor commendatore Paolo Carignani a mani di Emilio Casani, usciere di servizio all'uopo incaricato, li 5 detto.

Segue il decreto autorizzativo.

Il Tribunale civile e correzionale di Firenze ha proferito il seguente decreto sul ricorso che precede:

Visti i documenti col ricorso stesso prodotti;

Visto il parere del Pubblico Ministero;

Visto l'articolo 146 del Codice di procedura civile,

Autorizza la seconda citazione per pubblici proclami nelle tre cause promosse contro gli eredi di Giuseppe Silvestri.

Ordina che anche la seconda citazione avvenga nei modi ordinari a riguardo dei signori Passerini conte Silvio, Luti dott. Luigi, in proprio e nei nomi, Martini Michele e Sabatino, intendente di finanza.

Ordina l'inserzione del presente nel giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Firenze e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Così decretato li 23 giugno 1884 dalla prima sezione civile del Tribunale civile e correzionale di Firenze, riunita in camera di consiglio e composta dei signori cav. avv. Francesco Canna presidente, avv. Giuseppe Righi e Vincenzo Mendaja, giudici.

Canna presidente.

Righi — Mendaja — A. Tronci.

L'usciere Geremia Chiarini.

Con avvertenza che la detta causa venne rinviata al 22 luglio corrente.

358 GEREMIA CHIARINI usciere.

---

321 PUBBLICAZIONE

per aggiunta di nome.

Si rende noto, per ogni effetto di legge, che con decreto Ministeriale in data 27 febbraio 1884, firmato pel Ministro Solidati-Tiburzi, la signora Carolina Cappa vedova Scotti, nata e domiciliata nel comune di Torino, venne autorizzata a fare le pubblicazioni della domanda con cui chiede che ai nomi del di lei figlio minore Virginio Filippo Giuseppe Emilio Luigi Maria Scotti, nato a Moncalieri, venga aggiunto quello di *Alberto*.

S'invita chiunque creda avervi interesse a presentare le sue opposizioni entro il termine di quattro mesi giusta l'articolo 122 del R. decreto per l'ordinamento dello stato civile 15 novembre 1865.

Regia Prefettura di Treviso

Avviso di definitivo esperimento d'asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 56,734 20 ammontare del deliberamento susseguito alla asta tenutasi il giorno 16 luglio corrente, per l'appalto del lavoro di rimonta di una difesa con buzzonata ed antipetto di sasso d'Istria, nella località Riviera di Santo Stino, e costruzione di una buzzonata nella località volta Biveron a sinistra del fiume Livenza, in comune di Santo Stino, si procederà alle ore 10 ant. del giorno di martedì 29 luglio corrente presso questa Prefettura, dinanzi al R. prefetto, o a chi per esso, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa, a quello che risulterà il miglior oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 53,330 15, alla quale il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare le loro offerte estese in carta bollata (da lira una) debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

Restano ferme, anche per quest'ultimo esperimento, le altre condizioni portate dall'avviso 26 giugno p. p., n. 9049, avvertendo che, tanto la cauzione provvisoria, quanto la definitiva in esso avviso stabilite, dovranno farsi in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito in una cassa di Tesoreria provinciale.

Treviso, 22 luglio 1884.

378 *Il Segretario delegato*: Dott. ANTONIO AGOSTINI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Si fa noto che nell'incanto tenutosi oggi, la fornitura di chilogrammi 100,000 di tabacco in foglia *Ukrania*, occorrenti alle manifatture dello Stato, di cui all'avviso d'asta 19 giugno p. p., fu provvisoriamente aggiudicata in appalto al prezzo medio di lire cinquanta e centesimi venticinque per ogni quintale metrico netto.

Su questo prezzo è ammesso il ribasso non minore del ventesimo.

Il termine utile (fatali) per la presentazione delle relative offerte scadrà alle ore 2 pom. precise del giorno 8 del p. v. agosto.

Le offerte dovranno essere presentate alla Direzione generale delle gabelle, e saranno soggette alle condizioni tutte contenute nell'antecedente avviso d'asta.

Roma, lì 19 luglio 1884.

Dalla Direzione generale delle gabelle

393 *Il Direttore capo della Divisione VIII*: A. FRANCIOSINI.

(1ª *pubblicazione*)

Tribunale Civile di Alessandria.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Si rende noto che in seguito a domanda di Tiberti Maddalena da Gamalero, ammessa al gratuito patrocinio per decreto 30 agosto 1883, il prefato Tribunale civile di Alessandria emanò sentenza il 28 perduto giugno, colla quale fu dichiarata l'assenza di Mascherpa Bartolomeo fu Nicolao di lei marito, nato e già residente in detto comune di Gamalero.

Alessandria, 10 luglio 1884.

269 C. GRIGGI, proc. dei poveri.

CONSIGLIO NOTARILE

dei distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso a sei posti di notaio, con residenza nei comuni di Bagnolo-Mella, Calcinato, Lozio, Ospitaletto, Ponte di Legno e Tremosine.

Chiunque intendesse concorrervi presenterà a protocollo di questo Consiglio, entro quaranta giorni successivi alla pubblicazione del presente, la propria istanza in bollo da una lira, corredata dai documenti prescritti dalle vegliànti disposizioni.

Brescia, dal Consiglio notarile, il 17 luglio 1884.

380 Il presidente dott. PERUGINI.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale in persona del suo legittimo rappresentante signor ricevitore del registro di Civita Castellana, rappresentato dal sottoscritto, contro Trifogli Romano fu Filippo, domiciliato a Nepi, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza pubblicata il 28 febbraio 1884, autorizzò la vendita al pubblico incanto dell'infrascritto stabile, ed il presidente del detto Tribunale con ordinanza del 25 giugno scorso fissò per l'incanto la udienza del giorno 28 agosto 1884.

Descrizione dello stabile.

Fabbricato urbano, composto di due vani, posto nel comune di Nepi, al vicolo del Fico, n. civico 137, confinante coi beni dei fratelli Vergati, e con quelli di Carlo Rinaldi, distinto in mappa Città, col n. 334 sub. 1, riportato al n. 272 del trasporto fabbricati, col reddito imponibile di lire 12 09, gravato del tributo diretto di lire 1 51.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 18 luglio 1884.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI

345 procuratore erariale delegato.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.